

ANNO 9 N. 12 DICEMBRE 2016 EURO 1,00

Moleskine



Le note di White Christmas scaldano il Natale

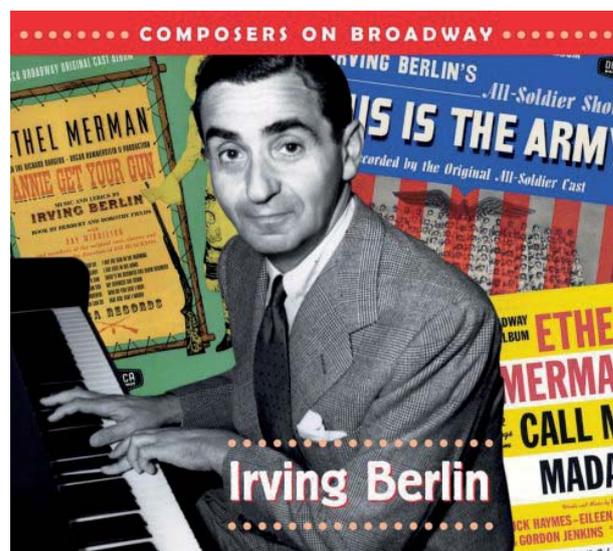
L'intramontabile canzone di Irving Berlin compie 75 anni - La prima esecuzione nel dicembre 1941 per la voce di Bing Crosby

Domenico Maria Ardizzone

Melodia malinconica e struggente “White Christmas”, di Irving Berlin, è una delle canzoni intramontabili per le festività natalizie. Ancora oggi viene suonata, cantata e ascoltata in quasi tutti i paesi del mondo. Quest’anno compie 75 anni.

Irving Berlin (nome d’arte di Israel Bejlin) nasce l’11 maggio nel 1888 in una famiglia ebraica originaria di Mogilëv (Bielorussia) che emigra negli Usa per stabilirsi a New York City. La prematura morte del padre costringe Irving, ancora bambino, a vendere i giornali o ad esibirsi come artista di strada per contribuire al sostentamento della famiglia. Da autodidatta si avvicina alla musica trovando poi lavoro nella fiorente industria dell’editoria musicale nota come Tin Pan Alley. Ma non impara mai a suonare correttamente il pianoforte né a leggere la musica, tanto che le sue composizioni vengono trascritte da un assistente. Inoltre fa costruire per sé un piano speciale con pedali per cambiare tonalità a piacimento senza spostarsi sulla tastiera.

Nel 1907 pubblica - per un compenso di 37 cen-



tesimi di dollaro - la sua prima canzone dedicata a una donna italiana: “Marie from Sunny Italy”. Ben presto la produzione di Berlin genera centinaia e centinaia di brani che diventano subito dei successi. Tra le sue canzoni più note: White Christmas, Blue Skies, Cheek to Cheek, Always, I’m putting all my eggs in one basket, Alexander’s Ragtime Band, I’ve got my love to keep me warm. Ma quella che spicca tra tutte è White Christmas, composta nel 1942 per il film “La taverna dell’allegria” e premiata con l’Oscar. Nell’ottobre di quello stesso anno il brano, cantato da Bing Crosby, raggiunge il primo posto nella classifica americana. Da allora, la canzone è sempre riapparsa in classifica ogni anno per Natale ed ha venduto oltre 30 milioni di copie solo nella versione di Crosby. Ne sono state pubblicate oltre 500 versioni diverse in decine di lingue, che ne fanno la canzone natalizia più incisa al mondo.

Berlin ripudiava la guerra e al riguardo affiorano due aneddoti. Nell’estate del 1918, durante il primo conflitto mondiale, Berlin lavorava in una rivista musicale chiamata Yip Yip Yaphank, uno spettacolo patriottico destinato a raccogliere fondi



Canzone di Berlin dedicata a una donna italiana



Berlin al centro, tra Ginger Roger e Fred Astaire

per l'esercito degli Stati Uniti. In quei giorni compose una canzone per la recita, ma alla fine decise di non inserirla, perché il suo tono solenne strideva con lo stile da commedia del resto dello spettacolo. Vent'anni più tardi, nell'autunno del 1938, quando la minaccia di una nuova guerra mondiale si faceva sempre più vicina. Berlin decise di scrivere una canzone di pace, e pensò di recuperare quel vecchio pezzo mai pubblicato, facendo alcune modifiche per adattarlo ai tempi. Il brano fu trasmesso alla radio per la prima volta l'11 novembre 1938, cantato da Kate Smith: si trattava di "God Bless America", che divenne poi una delle canzoni patriottiche più amate negli Stati Uniti, quasi un secondo "inno nazionale".

Per la sua lunghissima carriera musicale, e per il contributo dato alla musica e alla cultura degli Stati

Uniti, Berlin fu insignito nel 1977 dal presidente Gerald Ford della Medaglia presidenziale della libertà. Una lunghissima vita tutta dedicata alla musica. Irving Berlin si spense all'età di 101 anni a New York il 22 settembre del 1989.

L'atmosfera natalizia suggerisce di chiudere queste note con il testo italiano di White Christmas, Bianco Natale, di soave leggerezza: Tu, neve, scendi ancor, lenta / per dare gioia ad ogni cuor / è Natale e spunta la Pace Santa / l'Amor che sa conquistar. / Tu dici nel cader, neve / il Cielo devi ringraziar / alza gli occhi, guarda lassù / è Natale, non si soffre più. / È Natale e spunta la Pace Santa/ l'Amor che sa conquistar/. Tu dici nel cader, neve, / il Cielo devi ringraziar / alza gli occhi, guarda lassù / è Natale, non si soffre più. ■



Locandine di Musical di Irving Berlin